



**COMUNE DI CARPIGNANO SESIA
(PROVINCIA DI NOVARA)**

ORIGINALE
 COPIA

VERBALE DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 29-09-2011

**OGGETTO: ACCETTAZIONE DONAZIONE DA FONDAZIONE NOVARESE
DEMOCRATICI DI SINISTRA ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.**

L'anno **DUEMILAUNDICI** addi **VENTINOVE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **19.00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	BONENTI Giacomo	X	
2	VARESE Isabella	X	
3	GOZZI Guido	X	
4	DEBENEDETTI Massimiliano		X
5	GOZZI Lorenzo	X	
6	RINALDI Emilio	X	
7	ROMOLO Michela	X	
8	BORIN Daniela	X	
9	FOCONETTI Flavio	X	
10	GALDINI Mario	X	
11	BONASSI Fabio	X	
12	PESCIO Michele	X	
13	GALEOTTI Lorena	X	
		12	01

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dr. Gianfranco Brera il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bonenti Giacomo - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ACCETTAZIONE DONAZIONE DA FONDAZIONE NOVARESE
DEMOCRATICI DI SINISTRA ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.**

Il sottoscritto, Dott. Gianfranco Brera, il Responsabile del Servizio Amministrativo esprime parere favorevole all'adozione del presente provvedimento in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Carpignano Sesia, 24-09-2011

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
F.to Dott. Gianfranco Brera

DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 29-09-2011

OGGETTO: ACCETTAZIONE DONAZIONE DA FONDAZIONE NOVARESE DEMOCRATICI DI SINISTRA ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che tra il Comune di Carpignano Sesia e la Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra è in corso da tempo un confronto per dare attuazione ad una proposta proveniente dalla Fondazione con la quale la stessa intende favorire la realizzazione sul territorio del Comune di Carpignano Sesia un edificio a destinazione culturale e sociale, destinata ad ospitare attività per l'istruzione scolastica, sociali e culturali;

Considerato che la Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra è disponibile a donare al Comune una somma di denaro e la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'opera, mentre la differenza dei costi necessari per la costruzione dell'edificio dovrà essere reperita dal Comune;

Rilevato che la costruzione di cui trattasi potrebbe trovare collocazione nell'ambito dell'area comunale adibita ai servizi scolastici e fornirebbe nel contempo risposta ad una importante esigenza del Comune di pervenire alla realizzazione di un'area polivalente da destinare ad attività culturali, sociali e del tempo libero per la quale, le varie amministrazioni succedutesi nel tempo, avevano espresso intendimenti favorevoli alla costruzione di tale struttura;

Visto lo schema di atto di donazione concordato tra il Comune e la Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra, dove sono indicati gli aspetti che disciplinano l'atto di donazione e gli oneri a carico del donatario in conseguenza dell'atto liberale della Fondazione;

Acquisito sull'argomento il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Uditi gli interventi dei Consiglieri:

Sindaco: introduce l'intervento informando il Consiglio dei colloqui intercorsi con la Fondazione per la definizione dell'accordo. La proposta di donazione nasce dalla volontà di effettuare un intervento sul territorio, condiviso con l'amministrazione, usufruendo dei fondi di cui la Fondazione dispone anche a seguito della alienazione di immobili di proprietà.

Varese: fornisce lettura al Consiglio del testo dello schema di atto di donazione concordato con la Fondazione;

Pescio: rileva che il testo non corrisponde a quello esaminato sabato mattina. Il segretario precisa che il testo presente agli atti sabato mattina era testo informale atto a favorire la conoscenza dell'argomento ed il colloquio tra maggioranza e minoranza previsto per quella giornata. Successivamente entro i termini previsti dal regolamento, è stato depositato il documento conclusivo che conteneva le modifiche proposte dalla Fondazione.

Pescio: chiede di conoscere in cosa consiste effettivamente l'intervento, quanto costa e chi è il tecnico che predisporrà il progetto.

Sindaco: risponde che se non conosce il nominativo del tecnico che rientra nell'area di provenienza del donante, a maggior ragione non può saperlo il Sindaco. La destinazione dell'opera da realizzare è quella di una sala polivalente, a servizio principalmente della scuola e per altre attività sociali che saranno valutate.

Pescio: dà lettura del documento che si allega al presente atto sotto il punto B) per farne parte integrante e sostanziale. Chiede a conclusione della lettura del documento, che questa sera non si proceda alla votazione dell'argomento ma di rimandarlo ad una seduta successiva.

Gozzi: afferma che l'opera è attesa da molto tempo e quindi non ci sono soggetti terzi che spingono l'amministrazione a fare scelte di investimento.

Galdini: dà lettura del documento che si allega al presente atto sotto il punto C) per farne parte integrante e sostanziale. Chiede di avere copia dello Statuto della Fondazione e se è possibile per il

Comune accettare una donazione proveniente da una fondazione di partito. Il segretario conferma tale possibilità.

Sindaco: Relativamente alla consegna di copia dello statuto della Fondazione, rileva che il Comune non può essere considerato il fattorino del consigliere a cui recapitare a domicilio quanto richiesto.

Galeotti: Rileva che venti giorni all'anno da riservare alla Fondazione per l'utilizzo della struttura sono molti.

Sindaco: rileva che oggi non è possibile conoscere quale sarà il livello di utilizzo della struttura. In ogni caso l'utilizzo della struttura comporterà il pagamento delle spese.

Rinaldi: riprende i contenuti del documento letto e rileva che i tempi non sono dettati solamente dal Comune, ma devono conciliarsi con il pensiero del donante.

Sindaco: l'opera è prevista nel piano triennale delle opere pubbliche. L'atto di donazione è ben accetto. Non ci sono motivi per non accogliere la donazione. Non si dovrebbe accettare la donazione perché proviene dal PD? La donazione non condiziona le scelte e non le indirizza, perché mira alla realizzazione di un'opera che da tanti anni è attesa e rientra nei programmi di varie amministrazioni succedutesi nel tempo. La volontà della Fondazione è espressione della volontà di una persona, da sempre legata al partito comunista e che non ha mai cambiato bandiera in vita sua, come avviene ora, che ha inteso lasciare una somma di denaro al proprio paese, da utilizzare per un investimento importante. Se la minoranza vuole partecipare alle prossime riunioni di approfondimento, partecipi. Non si deve dire no come preconcelto.

A conclusione degli interventi il Presidente pone ai voti la proposta di rinvio della votazione sull'argomento.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, fornisce il seguente esito.

Voti favorevoli: 4

Voti contrari: 8

Il Sindaco dichiara respinta la proposta di rinvio.

Il Sindaco, visto l'esito della votazione mette quindi ai voti l'argomento posto all'ordine del giorno.

Su richiesta di voto da parte del Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli: 8, contrari: 2 (Galdini Mario, Bonassi Fabio), astenuti: 2 (Galeotti Lorena, Pescio Michele,) espressi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di esprimere la volontà di accettare l'atto di donazione modale della Fondazione Novarese Democratici di Sinistra di Novara, con la quale la suddetta Fondazione dona al Comune di Carpignano Sesia la somma di euro 150.000 (centocinquantamila), nonché la valorizzazione economica del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo del progetto a firma di apposito tecnico abilitato, incaricato dalla stessa Fondazione, il tutto finalizzato alla costruzione di un nuovo edificio di proprietà comunale, da realizzare all'interno dell'area ove sono ubicate le strutture scolastiche, avente destinazione culturale e sociale, destinata ad ospitare attività per l'istruzione scolastica, sociali e culturali;
- 2) di approvare conseguentemente lo schema di atto di donazione modale che si allega al presente atto sotto il punto A) per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di prevedere che l'atto di donazione sia stipulato con atto pubblico a rogito del segretario comunale.

Letto, approvato e sottoscritto.

F.TO IL SINDACO
Giacomo Bonenti

F.TO IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dot.ssa Isabella Varese

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gianfranco Brera

REPUBBLICA ITALIANA

DONAZIONE MODALE

L'anno duemilaundici, il giorno _____ del mese di _____

Avanti a me.....

Alla presenza dei testimoni.....

Sono presenti i signori.

.....il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente della Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra

.....il quale interviene al presente atto in qualità di.....del Comune di Carpignano Sesia.....

I comparenti, della cui personale identità io sono certo, mi richiedono di far constare quanto segue.

1) La Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra dona al Comune di Carpignano Sesia, che con animo grato accetta, la somma di euro 150.000 (centocinquantamila), nonché la valorizzazione economica del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo del progetto a firma di apposito tecnico abilitato, incaricato dalla stessa Fondazione, necessario per le finalità oggetto della presente donazione e di cui al successivo punto 2)

2) la donazione della somma indicata al precedente punto 1) è riconosciuta al Comune con le seguenti precisazioni e condizioni:

a) la donazione della somma di denaro è riconosciuta con il vincolo assoluto di destinazione al fine di procedere alla costruzione di un nuovo edificio di proprietà comunale, da realizzare all'interno dell'area ove sono ubicate le strutture scolastiche, avente destinazione culturale e sociale, destinata ad ospitare attività per l'istruzione scolastica, sociali e culturali;

b) il nuovo edificio dovrà essere intitolato a Secondo Vallana

c) la gestione del nuovo edificio dovrà essere affidata ad un apposito comitato di gestione, prettamente operativo, che provvederà al ricevimento ed alla valutazione delle richieste di utilizzo, a predisporre i calendari di utilizzo ed a curare la manutenzione ordinaria dell'immobile, ricevere i corrispettivi derivanti dall'utilizzo, riversandoli al Comune. Al momento della attivazione della nuova struttura, al Comitato o altro organo collegiale che il Comune vorrà costituire, parteciperà quale membro effettivo un individuo indicato dalla Fondazione Novarese dei D.S., fatto salvo il rispetto di quanto indicato al successivo punto f).

d) la Fondazione potrà utilizzare la struttura in base ad un calendario programmato in accordo con il comitato di gestione. L'utilizzo sarà concesso gratuitamente, salvo il rimborso delle spese vive, fino ad una massimo di n. 20 (venti) giorni per ogni anno. L'utilizzo gratuito sarà riconosciuto, con le suddette modalità, alla Fondazione Novarese dei Democratici di Sinistra o ad altre organizzazioni o associazioni indicate direttamente dalla Fondazione stessa.

e) la Fondazione metterà a disposizione del Comune, ad integrazione ed approvazione della donazione di cui alla precedente lettera a) il progetto di realizzazione del nuovo edificio, a livello di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, da redigersi in accordo e su indicazioni del Comune.

f) i lavori di realizzazione dell'edificio, almeno relative ad un primo lotto funzionale, dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre 2013. Per primo lotto funzionale si intende la costruzione della struttura principale comprensiva di ingresso e servizi.

g) l'edificio, successivamente alla sua realizzazione, dovrà essere gravato da un vincolo di destinazione ad attività scolastica, sociale e culturale.

3) La donazione della somma di denaro indicata al punto 2) sarà erogata al Comune di Carpignano Sesia, successivamente all'inizio dei lavori ed all'avvenuto raggiungimento di un importo lavori contabilizzato in misura non inferiore al valore della donazione stessa.

E di quanto precede io segretario rogante do lettura alle parti le quali.....

Accettato 3)

Come tutti sappiamo, ci troviamo in un momento difficile per gli Enti Locali, un momento fatto di tagli, un momento in cui crescono le difficoltà a reperire fondi finanche per l'ordinaria amministrazione. Non si può che ringraziare chi decide di fare una donazione al Comune. Oggi dobbiamo decidere se accettare questa donazione. Naturalmente se qualcuno vuole regalare dei soldi al Comune, ben venga. Non c'è nessuno che possa non essere d'accordo.

Oggi però non dobbiamo solo decidere se accettare la donazione, dobbiamo decidere anche qualcos'altro. Si tratta di decidere se fare o meno un determinato investimento; un investimento per il quale la donazione effettuata non sarà sufficiente. Si tratta quindi di impegnare il Comune per una cifra considerevole. Infatti ci viene detto: ti do 150.000,00 euro, a patto che tu ne spenda molti di più per realizzare una Sala Polivalente (o un auditorium) secondo un progetto che al momento non è ancora chiaro e i cui costi non sono ancora ben definiti, ma che rappresenteranno una cifra importante per Carpignano. Al momento siamo nell'indeterminatezza.

Possiamo discutere sull'opportunità di effettuare o meno questo investimento in questo momento, possiamo discutere sulle priorità degli interventi da effettuare o anche sul fatto stesso che un privato o un ente terzo decida, sia pure contribuendo economicamente, su come debbano essere spesi i denari pubblici e spinga il Comune in una direzione piuttosto che in un'altra o a fare una cosa prima (o al posto) di un'altra. Ma la cosa fondamentale è avere gli elementi per assumere la decisione, elementi che oggi ci mancano. Riteniamo che sia altrettanto fondamentale ottenere una consapevolezza maggiore da parte del Consiglio e di tutta la popolazione dei fini da conseguire con la donazione.

Chiediamo quindi di soprassedere, al momento, alla decisione, per acquisire maggiori elementi utili per una decisione consapevole riguardo all'investimento da effettuare in relazione anche all'impegno finanziario non indifferente che la costruzione della sala polivalente richiederà al Comune.

Roberto Fano

Alfredo

Allegato C)

Dichiarazioni a verbale al punto 3 O.D.G. del 29 settembre

Ci vengono richieste 2 cose: votare per l'accettazione di un lascito ed approvarne le modalità. Dovrebbe essere una decisione facile da prendere, con a monte un dibattito sul problema che riguarda tutto il consiglio, ma così non è stato. Ci si dimentica sempre che le minoranze unite rappresentano più cittadini di questa maggioranza, ma in consiglio si preferisce sempre far valere la logica dei numeri invece che quella della ragione.

Anche questa volta siamo davanti a una decisione già presa, con tanto di bozza di convenzione da stipulare con una fondazione di cui non si conoscono le finalità, appartenente ad un partito politico. Due domande a riguardo sorgono spontanee: è possibile da parte di un ente pubblico accettare donazioni da parte di fondazioni che fanno capo a partiti politici? Ed ancora, non è meglio sapere in anticipo quali sono le finalità statutarie, con chi si dovrebbe siglare una convenzione? Due semplici cose che andrebbero appurate, visto che non esiste una tale urgenza di concludere tutto questa sera.

Passiamo poi sul modo e sulla convenzione. Prassi normale:

- il comune in fase di bilancio con il piano triennale degli interventi stabilisce tempi, costi, priorità e modalità di finanziamento;
- stabilito quanto, ci si può rivolgere anche a fondazioni private per finanziarsi (vedi ad esempio il 3° lotto della biblioteca).

Prassi "non normale":

- lasciar stabilire ad altri, passando sopra a quanto deciso nella riunione di consiglio per l'approvazione del bilancio, tempi, modi e priorità.

Mai ci è capitato di sapere, che rappresentanti di fondazioni vadano in giro per le amministrazioni a proporre donazioni a condizione. Che addirittura decidano quale opera eseguire e ne predispongono il relativo progetto.

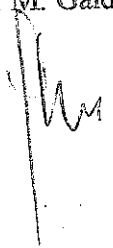
Sulla convenzione:

essendo stata predisposta dal comune ci si aspettava che fosse a garanzia dello stesso e non smaccatamente a favore della fondazione, infatti quest'ultima decide: quanto donare, cosa fare, a chi intitolare la struttura, usarla per se stessa, far parte del consiglio di amministrazione, fare il progetto, dettare i tempi ecc. Un vero esproprio di potere.

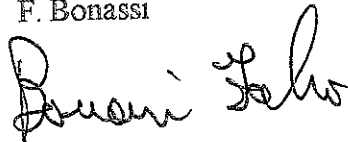
Viene scritto che un lotto è funzionale quando ha l'ingresso e i servizi igienici, mancherebbe di dover accedere dalla finestra. Si dubita che tale struttura possa essere fatta a lotti, in quanto per essere funzionale necessita di altri interventi obbligatori per l'uso pubblico, quali: la certificazione energetica, il collaudo, l'agibilità, l'ASL, la certificazione degli impianti ecc.

Visto quanto si chiede a questo consiglio, stante l'onere dell'impegno finanziario che ne deriverebbe, di rimandare la decisione, appurare a quanto richiesto, e di decidere che sia il consiglio nella sua autonomia a decidere come eventualmente utilizzare il lascito.

Cons. M. Galdini



F. Bonassi



Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo. Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Gianfranco Brera



Il presente verbale è pubblicato, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per 15 giorni all'albo pretorio on-line a decorrere dal _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Gianfranco Brera

La presente deliberazione diventa esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione on-line avvenuta il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Gianfranco Brera
